

## Forlì

## CORONAVIRUS: LE TUTELE



Un operatore di Ausilio Poliambulatorio Mediservice ieri pomeriggio al lavoro durante un prelievo di sangue per un test sierologico. FOTO FABIO BLACO

# Test sierologici, boom di richieste nell'unico laboratorio autorizzato

A Forlì c'è una sola struttura accreditata dalla Regione per effettuare gli screening: è Ausilio Poliambulatorio Mediservice. «Si rivolgono a noi tantissimi privati e aziende»

## FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Con il via libera della Regione ai test sierologici molti privati e tante aziende forlivesi si sono attivati per effettuare gli esami che permettono di individuare eventuali tracce del Covid-19.

I test possono essere eseguiti solo dai laboratori autorizzati dalla Regione e a Forlì è attivo su questo fronte Ausilio Poliambulatorio Mediservice, che ha ricevuto tantissime richieste sia da parte di privati, che di aziende. Si tratta di un laboratorio che tutela la salute e promuove il benessere sul territo-

rio forlivese e nazionale dal 1998.

«Attualmente seguiamo 400 aziende e circa 10.000 lavoratori – affermano Erica Ravaglia, responsabile della struttura, e Arianna Fabbri – il nostro è l'unico poliambulatorio sul territorio forlivese in grado di effettuare gli screening sierologici essendo punto prelievo Synlab (laboratorio accreditato ed autorizzato dalla Regione Emilia Romagna). L'attendibilità dell'esecuzione di tutte le nostre prestazioni è da sempre al centro del nostro impegno. Infatti siamo partiti con l'esecuzione dei test solo dopo la pubblicazione della delibera regionale avvenuta mercoledì».

«In realtà eravamo pronti da un mese - sottolineano a tal proposito le dottoresse - il problema era la gestione dei risultati e mancavano le direttive specifiche dalla Regione. Ora finalmente possiamo partire e soddisfare le tante richieste che ci sono arrivati nei giorni scorsi».

Per quanto riguarda le modalità con cui si eseguono i test Erica Ravaglia spiega che «Lo screening sierologico viene effettuato esclusivamente attraverso un prelievo del sangue ed è proposto ed eseguito in ossequio a tutte le normative vigenti che, considerata la delicatezza della materia, sono in continua evoluzione. L'analisi, che può essere fatta scegliendo tra

la modalità qualitativa e quantitativa, è finalizzata all'individuazione della risposta anticorpale del sistema immunitario del paziente ed è prepedetica per identificare la positività o negatività del soggetto (IgG e IgM). In caso di test sierologico positivo sarà eseguito il tamponamento orofaringeo (Test Real Time Pcr)».

Il costo dell'analisi di primo livello parte da 25 euro, come suggerito ed indicato dalla Regione.

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dal Governo, Ausilio ha pensato e messo in campo tutta una serie di misure per limitare la diffusione del Covid e proteggere i pazienti che entrano nel proprio Po-

liambulatorio. Una di queste misure prevede la necessità di eseguire i prelievi su appuntamento per evitare attese e assembramenti.

Il Poliambulatorio Mediservice, guidato dal direttore sanitario Paolo Candoli si trova in via Costanzo II 11, per appuntamenti chiamare il numero 0542.621498.

## Il medico: «Lo richiedono persone dai 20 ai 50 anni, pochi gli anziani»

### FORLÌ

I privati per poter effettuare il test sierologico devono richiederlo al medico di base. E come previsto dopo il via libera della Regione le richieste hanno iniziato ad arrivare. «Dai medici non c'è stato un picco ma tanti cominciano a interessarsi – afferma il medico sentinella Vincenzo Immordino –. Le richieste sono partite piano anche perché a Forlì non c'era fino a un paio di giorni fa nessun laboratorio accreditato dalla Regione e non tutti sono disposti a spostarsi per fare il prelievo. In questi giorni sono aumentate le richieste di effettuare il test, a richiederlo sono persone comprese in una fascia d'età che va dai



Vincenzo Immordino

20 ai 50 anni, gli anziani invece sono pochi. Mi è capitato ad esempio di prescriverlo a una famiglia composta da genitori e due figli minorenni. Si tratta di

un test utile soprattutto per chi ha avuto sintomi evidenti plausibili con il Covid e in caso di riscontro di tracce del virus e di una possibile positività viene subito informata l'Ausl e viene fatto anche il tamponamento. Ho dei pazienti che hanno avuto sintomatologie strane – prosegue Immordino – ma non era stato fatto il tamponamento perché in quel momento c'era una politica più ristretta riguardo ai casi sospetti. Va anche detto che a noi arrivano soltanto le richieste dei privati, ma molti lavoratori lo fanno tramite le aziende senza bisogno di passare dal medico di base. Quindi i test effettuati o che si faranno sono sicuramente un buon numero». **S.FERR.**

«Eravamo pronti da un mese, il problema era la gestione dei risultati e mancavano le direttive specifiche dalla Regione»

«Nel nostro poliambulatorio attualmente seguiamo quattrocento aziende e circa diecimila lavoratori»